



it ITALIA
dei
TALENTI

...quando la Passione diventa Mestiere

L'ITALIA DEVE FARE L'ITALIA

Abbiamo deciso di dare spazio ogni mese alle storie raccontate da Italia dei Talenti, un portale che vuole dare voce alle eccellenze italiane e al talento artigianale: dall'enogastronomia al design, dalle passioni agli sfizi...una carrellata che racconta il "saper fare" dell'Italia e dei suoi abitanti.

E' di questi giorni la pubblicazione di un importante rapporto realizzato congiuntamente dalla Fondazione **Symbola**, da Unioncamere e dalla Fondazione Edison che si chiama "I.T.A.L.I.A. - Geografie del nuovo Made in Italy" che ci mostra (e dimostra), numeri alla mano, un'Italia diversa da quella spesso dipinta dalle cronache. Intanto, I.T.A.L.I.A., è un acronimo che sta per "Industria, Turismo, Agroalimentare, Localismo e Sussidiarietà, Innovazione, Arte e Cultura", in poche parole le fondamenta del Made in Italy, le frecce all'arco del nostro Paese nei confronti del mondo. Lo studio è corposo ed è consigliabile un'approfondita lettura perché, in esso, non vi è niente di scontato (è possibile scaricarlo per intero dal sito www.symbola.net).

Introduciamo qui solo alcune considerazioni che ne derivano: quasi mille prodotti "Made in Italy", nonostante l'indubbia crisi economica che sta investendo l'Italia, generano un saldo commerciale attivo da record di ben 183 miliardi di dollari! Nel rapporto, infatti, si sottolinea come non si possano continuare ad adottare parametri obsoleti, quali la quota di mercato detenuta sull'export mondiale, per misurare la competitività del sistema produttivo italiano. Se invece prendiamo come indicatore della nostra competitività la bilancia commerciale dei singoli prodotti, ecco come i risultati cambiano enormemente ed emergono la creatività e la duttilità del nostro Made in Italy. Infatti, l'Italia è uno dei soli 5 Paesi del G-20 (insieme a Cina, Germania, Giappone e Sud Corea) ad avere un surplus strutturale con l'estero nei prodotti manufatti non alimentari. Ciò vuol dire che,

escludendo l'energia e le materie prime agricole e minerarie, l'Italia è uno dei Paesi più competitivi a livello mondiale. I numeri ci dicono che vantiamo quasi 1000 prodotti in cui siamo tra i primi tre posti al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero. Nel rapporto si usa un'efficace metafora: quella dell'Olimpiade. Se pensiamo al mercato globale come a un'Olimpiade e ai prodotti come altrettante discipline sportive in cui primeggia chi ha un export decisamente migliore dell'import, l'Italia sale sul podio ben 1000 volte! Meglio di noi si comportano solo Cina, Germania e USA. Ed è ovvio che, se guardiamo esclusivamente all'Europa, il campionato europeo lo perdiamo solo nei confronti della Germania. Se andiamo nel dettaglio, continuando con la nostra metafora, l'Italia vanta 235 medaglie d'oro (cioè altrettanti prodotti!) per saldo commerciale, apportatrici di ben 63 miliardi di dollari. Le "medaglie d'argento", che sono 390, contribuiscono con ulteriori 74 miliardi di dollari di attivo. Completano il podio le "medaglie di bronzo" dell'export italiano: 321 prodotti che portano ancora 45 miliardi di valore complessivo. Da non dimenticare poi i quarti e quinti in classifica, che sono ben 492 prodotti, che aggiungono ulteriori 38,4 miliardi di dollari, da sommare ai 183 miliardi dei primi tre classificati.

Basta ciò per essere contenti e soddisfatti? Sicuramente no! Il rapporto però traccia delle chiare linee guida alle istituzioni e alla classe dirigente di questo Paese, su quanto l'Italia dovrebbe fare per uscire, e in fretta, da questa crisi. In poche parole: L'Italia, "deve fare l'Italia", basterebbe poco per ottenere molto!

Abbiamo selezionato e condensato per voi da Italia dei Talenti due storie tutte italiane di qualità e di rispetto delle tradizioni. Gli approfondimenti li troverete su www.italiadeitalenti.it

Olimpia Splendid: design e tecnologia made in Italy

Fondata nel 1956, Olimpia Splendid è un'azienda italiana leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e soluzioni tecnologicamente avanzate e ad alta efficienza energetica nel mondo della Climatizzazione, del Riscaldamento, del Trattamento dell'Aria e dei Sistemi Idronici.

La sua identità si fonda su quattro pilastri fondamentali: tecnologia, design, innovazione ed efficienza energetica, che si traducono concretamente in cura del dettaglio, attenzione all'innovazione e capacità di distinguersi attraverso prodotti che offrano la migliore sintesi possibile tra ingegneria, ricerca di design e attenzione alla sostenibilità ambientale. Negli ultimi anni, in particolare, Olimpia Splendid ha accentuato la propria focalizzazione sul design Made in Italy, mirando a un'integrazione sempre più stretta tra l'aspetto ingegneristico della progettazione e la loro resa estetica. "Non solo la nostra tecnologia, ma tutto il nostro processo industriale e commerciale è orientato al risparmio energetico e al rispetto ambientale." afferma Marco Saccone, Marketing e Communication Manager. Nel 2011, a livello corporate, abbiamo lanciato un progetto denominato Ecogreen che raccoglie tutte le esternalità negative della nostra attività e le analizza per mettere in atto processi interni di miglioramento continuo. La domanda che ci facciamo sempre, quando sviluppiamo un prodotto è la seguente: questo prodotto supera l'esistente in termini di efficienza energetica e qualità estetica? Se la risposta è sì, siamo orgogliosi di venderlo."



www.italiadeitalenti.it
<http://www.facebook.com/ItaliaDeiTalenti>



Sono in tre, ingegneri, bravissimi, giovani e, soprattutto, decisamente creativi. Claudio Gandelli, Andrea Ghidini e Diego Ferri fanno di mestiere l'ingegnere informatico, si occupano di ricerca e hanno una loro società - Looptribe con sede a Brescia - che ha "trovato casa" nello spazio di co-working di Talent Garden. I tre - che come creatività non hanno da invidiare nulla ai colleghi americani ed europei - hanno creato una APP (applicazione) di comunicazione "aumentativa" e "alternativa" in grado di aiutare i portatori di handicap. Il progetto TAAC (acronimo di Touch Augmentative and Alternative Communication) nasce per la prima volta per un ragazzo di vent'anni affetto da Sindrome di Down con difficoltà di comunicazione verbale. Sul mercato ci sono già sistemi touch screen specifici basati sulla comunicazione attraverso figure (PCS). Ma TAAC ha qualcosa in più. Si basa sempre su una libreria PCS standard che è poi il risultato di un preciso studio scientifico. Le modifiche apportate però consentono di costruire frasi più complesse e precise. Un esempio? Cliccando sulla parola VORREI si apre un'intera rosa di concetti simili e un ampio spettro di possibilità alternative. Il sistema sintetizza le parole, e "gli dà voce" senza che un umano debba accollarsi il compito di registrare nomi e sinonimi. Insomma TAAC fa in modo che ogni genitore o adulto che insegna possa costruire il suo percorso di comprensione con l'allievo portatore di handicap nel modo più semplice, ma efficace possibile. In base, soprattutto, alle esigenze personali, al grado della disabilità, allo scopo da raggiungere e ottenere.